

Il nuovo Assegno Unico Universale da marzo 2022

L'**Assegno Unico e Universale (AUU)** è un sostegno economico che si sostituisce alle detrazioni fiscali per figli a carico e agli Assegni al Nucleo Familiare e, a determinate condizioni, spetta per ogni figlio a carico fino al compimento dei 21 anni e senza limiti di età per i figli disabili.

L'importo spettante varia in base alla condizione economica del nucleo familiare sulla base della dichiarazione ISEE valida al momento della domanda, tenuto conto dell'età e del numero dei figli, nonché di eventuali situazioni di disabilità dei figli stessi.

L'Assegno Unico Universale viene garantito in misura minima a tutte le famiglie con figli a carico, anche in assenza di ISEE o con ISEE superiore alla soglia di € 40.000,00.

La domanda di Assegno Unico Universale per i figli a carico può essere presentata **a decorrere dal 1° gennaio 2022** da uno dei due genitori esercenti la responsabilità genitoriale, a prescindere dalla convivenza con il figlio, direttamente attraverso il [sito Inps](#), ovvero [chiamando il contact center](#) o [tramite patronati](#).

La domanda può essere presentata anche mediante tutore del figlio ovvero del genitore, nell'interesse esclusivo del tutelato.

Al compimento della maggiore età, i figli possono presentare la domanda in sostituzione di quella eventualmente già presentata dai genitori e chiedere la corresponsione diretta della quota di assegno loro spettante.

L'Assegno Unico Universale spetta ai nuclei familiari:

- per ogni figlio minorenni a carico e, per i nuovi nati/nascituri, con decorrenza dal settimo mese di gravidanza;
- per ciascun figlio maggiorenne a carico, fino al compimento dei 21 anni, che si trovi in una delle seguenti condizioni:
 - a) frequenti un corso di formazione scolastica o professionale o un corso di laurea;
 - b) svolga un tirocinio o un'attività lavorativa e possieda un reddito complessivo inferiore a € 8.000,00 annui;
 - c) sia registrato come disoccupato e in cerca di un lavoro presso i servizi pubblici per l'impiego;
 - d) svolga il servizio civile universale;
- per ogni figlio con disabilità a carico, senza limiti di età.

L'Assegno Unico Universale per i figli a carico riguarda tutte le categorie di lavoratori dipendenti (sia pubblici che privati), lavoratori autonomi, pensionati, disoccupati, inoccupati ecc.

La misura è riconosciuta a condizione che, al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata del beneficio, il richiedente sia in possesso congiuntamente dei seguenti requisiti di cittadinanza, residenza e soggiorno:

- sia cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione europea o suo familiare, titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, oppure sia cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione europea in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, oppure sia titolare di permesso unico di lavoro autorizzato a svolgere un'attività lavorativa per un periodo superiore a sei mesi o titolare di permesso di soggiorno per motivi di ricerca autorizzato a soggiornare in Italia per un periodo superiore a sei mesi;
- sia soggetto al pagamento dell'imposta sul reddito in Italia;
- sia residente e domiciliato in Italia;
- sia o sia stato residente in Italia da almeno due anni, anche non continuativi, ovvero sia titolare di un contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata almeno semestrale.

L'importo dell'Assegno Unico Universale per i figli a carico è determinato sulla base della condizione economica del nucleo familiare, verificata attraverso l'ISEE in corso di validità.

L'AUU può essere richiesto anche in assenza di ISEE, ovvero con ISEE superiore alla soglia di € 40.000,00. In tal caso, saranno corrisposti gli importi minimi dell'assegno previsti dalla normativa.

Per ottenere l'ISEE, è possibile recarsi presso uno degli intermediari abilitati a prestare l'assistenza fiscale (CAF), ovvero on line sul sito internet dell'INPS mediante credenziali SPID, carta di identità elettronica o carta nazionale dei servizi, scegliendo l'ISEE in modalità ordinaria o precompilata. In quest'ultimo caso, l'ISEE è reso normalmente disponibile entro poche ore dalla richiesta.

L'AUU sostituisce le detrazioni per figli a carico e gli Assegni al Nucleo Familiare. Pertanto, dal mese di marzo 2022, non verranno più erogate in busta paga gli Assegni per il Nucleo Familiare e non saranno più riconosciute le detrazioni per i figli a carico.

La domanda per l'Assegno Unico Universale è annuale e comprende le mensilità che vanno da marzo di un anno a febbraio dell'anno successivo. **Può essere presentata a partire dal 1° gennaio 2022.**

Per le domande presentate a gennaio e febbraio 2022, l'assegno sarà corrisposto a partire dal mese di marzo 2022 e i relativi pagamenti saranno effettuati dal 15 al 21 marzo 2022.

Per le domande che saranno presentate nel periodo che va dal 1° gennaio al 30 giugno 2022, l'AAU spetta con tutti gli arretrati a partire dal mese di marzo 2022. Per le domande presentate dopo il 30 giugno 2022, l'assegno decorre dal mese successivo a quello di presentazione ed è determinato sulla base dell'ISEE valido al momento della domanda.

Da gennaio 2022 sul sito dell'INPS sarà disponibile il link alla domanda.

La domanda può essere sempre presentata:

- accedendo dal sito web www.inps.it al servizio "assegno unico e universale per i figli a carico" con SPID almeno di livello 2, Carta di identità elettronica 3.0 (CIE) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS);
- contattando il numero verde 803.164 (gratuito da rete fissa) o il numero 06 164.164 (da rete mobile, con la tariffa applicata dal gestore telefonico);
- tramite enti di patronato, attraverso i servizi telematici offerti gratuitamente dagli stessi.

L'importo dell'AAU è determinato in base all'ISEE (eventualmente presentato) del nucleo familiare del figlio beneficiario, tenuto conto dell'età dei figli a carico e di numerosi altri elementi.

Quella che segue è una tabella esemplificativa degli importi mensili spettanti in base all'ISEE.

In caso di assenza di ISEE si applicano gli importi corrispondenti all'ultima fascia.

	Importi assegno			Maggiorazioni				Maggiorazioni legate alla disabilità			
	figlio minorenni	figlio maggiorenne fino a 21 anni	figlio disabile da 21 anni in su	per ciascun figlio dal terzo in poi	per ciascun figlio in caso di genitori entrambi lavoratori	per ciascun figlio in caso di madre con meno di 21 anni	per nucleo con 4 o più figli	figlio minorenni non autosufficiente	figlio minorenni con disabilità grave	figlio minorenni con disabilità media	figlio maggiorenne con disabilità
Fino a 15 mila euro	175	85	85	85	30						
20 mila euro	150	73	73	71	24						
25 mila euro	125	61	61	57	18	20	100	105	95	85	80
30 mila euro	100	49	49	43	12						
35 mila euro	75	37	37	29	6						
da 40 mila euro	50	25	25	15	0						

L'AAU è corrisposto direttamente dall'INPS ed è erogato al richiedente o, anche con richiesta successiva, in pari misura tra coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, mediante accredito su conto corrente bancario o postale ovvero scegliendo la modalità del bonifico domiciliato.

L'AAU non transita pertanto in busta paga e non viene anticipato dal Datore di Lavoro.

Con l'entrata in vigore dell'AAU, a decorrere dal mese di marzo 2022, sono abrogate le seguenti misure di sostegno alla natalità, assorbite dallo stesso assegno:

- premio alla nascita o all'adozione (bonus mamma domani);
- assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori;
- assegni familiari ai nuclei familiari con figli e orfani;
- assegno di natalità (cd. Bonus bebè),
- detrazioni fiscali per figli fino a 21 anni.

L'assegno unico non assorbe né limita gli importi del bonus asilo nido.

L'AAU non concorre alla formazione del reddito complessivo ai fini IRPEF ed è compatibile con la fruizione di eventuali altre misure in denaro a favore dei figli a carico erogate dalle regioni, province autonome di Trento e di Bolzano e dagli enti locali. È inoltre compatibile con il Reddito di Cittadinanza nei termini e secondo i vincoli indicati.

L'AAU non rientra tra i trattamenti assistenziali considerati per determinare il reddito familiare.

Si raccomanda a tutti i dipendenti e/o collaboratori, che attualmente usufruiscono di Assegni al Nucleo Familiare e/o di detrazioni fiscali per figli a carico, di procedere per tempo alla predisposizione della domanda del nuovo Assegno Unico Universale, in modo da evitare una sensibile riduzione delle disponibilità economiche che altrimenti si verificherebbero già sullo stipendio del mese di marzo 2022.